

LEGA PRO

MISSIONE IMPOSSIBILE

MARTINELLI E COMPAGNI PARTONO ALLA PARI, SI DIFENDONO BENE, MA NON PUNGONO QUASI MAI NELLA RIPRESA E' DECISIVO IL GOL DI MORA

AL RIMINI NON RIESCE IL MIRACOLO

Capolista rabbiosa Buona la prova dei biancorossi, ma alla Spal basta un gol per chiudere il conto

Spal	1
Rimini	0

SPAL (3-5-2): Branduani; Gasparetto, Giani, Ceccaroni; Lazzari, Schiavon (30' st Spighil), Castagnetti, Di Quinzio (40' st Beghetto), Mora; Cellini (18' st Zigoni), Finotto. A disp.: Contini, Bellemo, Caezzani, Ferri, Posocco, Silvestri. All.: Semplici.

RIMINI (4-3-3): Anacoura; Albertini (18' st Marin), Signorini, Martinelli, Pedrelli; Bariti, Esposito, Torelli (13' st Carcuro); Bifulco (32' st Della Rocca), Polidori, Lisi. A disp.: Ferrari, Todisco, Puccio, Kumih, Sapucci. All.: Acori.

Arbitro: Valiante di Nocera Inferiore.

Reti: 5' st Mora.

Note - Spettatori 4.000 circa. Angoli 0-8. Ammoniti: Esposito, Torelli, Albertini, Lisi.

■ Ferrara

GRINTA e voglia non sono sufficienti. Servono i gol per vincere le partite. Ne basta anche uno. Lo sa la Spal che si affida a Mora per battere un Rimini rinato, ma non ancora abbastanza. Acori in casa della capolista non si gioca gli ultimi arrivati e dà fiducia a quegli undici (naturalmente Ragatzu escluso) che domenica scorsa lo avevano convinto con il Tuttocuoio. Ma la Spal non è il Tuttocuoio e il Rimini fa come può. Partenza a buon ritmo, qualche ripartenza di troppo concessa a un avversario che solitamente non sbaglia. Ma la Spal sbaglia. Dopo appena due minuti Finotto scatta a destra e fa partire un diagonale che va a fil di palo. Il Rimini punzecchia l'avversario al 13' quando Bifulco la mette in mezzo, Gasparetto dal centro dell'area riesce a sbrogliare la situazione anticipando Lisi. Passata la mezz'ora nel giro di due minuti la Spal colpisce due legni, prima con Mora di testa, poi con Castagnetti da lontano. Ana-



BATTAGLIE Sopra il portiere del Rimini, Francesco Anacoura sbroggia una situazione complicata nella sua area. Sotto Luca Mora, l'autore del gol che ha consegnato la vittoria alla Spal (Businesspress)

coura è salvo. Salvo ancora per poco perché a inizio ripresa la gara prende subito una piega diversa. A far girare il match ci pensa Mora. Missile da fuori area, Anacoura è battuto.

E' FESTA grande per i 4mila su-



gli spalti del 'Mazza' di Ferrara, quegli spalti sui quali non ci sono i tifosi del Rimini ai quali la trasferta a pochi chilometri da casa è stata vietata per questioni di ordine pubblico. Il Rimini prova a non sprofondare, ma mai riesce a

far venire veramente i brividi a Branduani. Acori prima cerca la svolta inserendo Carcuro, poi nel finale punta su Della Rocca. Mosse che non scompungano la capolista che ha tutta l'intenzione di tornare alla vittoria per tenere a distanza il Pisa.

I BIANCOROSSI non riescono mai a rendersi pericolosi pur continuando a tenere bene il campo fino al novantesimo. La Spal può così continuare a guardare tutti dall'alto, il Rimini deve seriamente guardarsi alle spalle. Le avversarie dirette per la salvezza in gran parte saranno di scena tutte oggi. Il proprio dovere lo ha abbondantemente fatto il Santarcangelo che si stacca dal gruppo della zona rossa. Acori e i suoi dovranno pedalare ancora parecchio per iniziare a vedere il prima possibile la luce.

Spogliatoio L'allenatore del Rimini promuove la sua truppa senza dimenticare di sottolineare i difetti **Acori: «Buona gara, ma abbiamo fatto poco in zona gol»**

■ Ferrara

IN CUOR suo sognava l'impresa della svolta. Una di quelle vittorie che ti cambiano la stagione. Leonardo Acori dovrà ancora attendere per festeggiare la sua prima vittoria nel ritorno sulla panchina del Rimini. A Ferrara i biancorossi hanno a tratti tenuto testa alla capolista, ma non sono mai veramente riusciti a rendersi pericolosi. «E' stata una bella partita soprattutto nel primo tempo - dice subito il tecnico del Rimini - Poi la ripresa è stata un po' più controllata e anche la Spal non è che abbia

avuto tante occasioni dopo il gol di Mora». Acori riconosce anche i difetti.

«ABBIAMO fatto poco in fase offensiva - commenta - Poi c'è da dire che nel secondo tempo non siamo riusciti a creare occasioni. Dobbiamo migliorare da questo punto di vista, ma in generale la squadra ha fatto bene». Un applauso alla spavalderia chiesta alla vigilia dall'allenatore umbro e vista sul campo della capolista. «Abbiamo cercato di giocarcela a viso aperto sin dal primo minuto. Magari proprio per

questo motivo - commenta - abbiamo concesso qualche contropiede di troppo ai nostri avversari, ma anche noi in qualche mischia avremmo potuto sbloccare la partita».

ACORI pensa anche ai cambi della ripresa. «Dopo il vantaggio della Spal ho cercato di dare nuove energie inserendo prima Carcuro, poi Marin. E alla fine anche Della Rocca, un giocatore forte che può fare gol in qualsiasi momento. Ma obiettivamente eravamo un po' stanchi e non siamo riusciti a servirlo nel migliore dei modi».

Le pagelle

Bariti va forte, Signorini morde Lisi e Polidori non pungono

ANACOURA 6,5. Quando deve volare in cielo e sventare i pericoli si fa trovare pronto. Quel 'missile' calciato da Mora non è facile da intercettare.

ALBERTINI 5,5. Finotto vola dalla sua parte con troppa facilità. Proprio come Mora. Davanti ha due ossi duri, forse troppo duri.

MARIN 6. Acori lo chiama in causa nella ripresa e lui risponde presente con diligenza.

SIGNORINI 6,5. Dà segni di solidità in qualsiasi momento della partita e anche davanti ad avversari che non sono proprio gli ultimi arrivati.

MARTINELLI 6. Insieme al compagno di reparto riesce a limitare al minimo gli errori, anche se qualche sbavatura si intravede. Ma la prova tutto sommato è buona.

PEDRELLI 5,5. A lui probabilmente spetta il cliente più difficile. Lazzari è una spina nel fianco per molti e anche per lui. Spesso non riesce a prenderlo.

BARITI 7. Buona anche la seconda nella nuova posizione voluta da Acori. Ha piedi buoni e quintali di fiato. Li usa entrambi fino al novantesimo.

ESPOSITO 6. Corre molto, corre al fianco di tutti gli avversari. Ma gli manca ancora quel pizzico di esperienza che i 'colleghi' della Spal hanno. E si vede.

TORELLI 5,5. Non brilla per intraprendenza ed è sempre preoccupato a tamponare. Vorrebbe essere ovunque, ma così si rischia di non essere da nessuna parte.

CARCURO 6. Gioca la seconda parte del match e qualcosa di buono lo fa vedere.

BIFULCO 6. Primo tempo a tutto gas, ripresa senza più benzina nel motore.

POLIDORI 5,5. Non parte male tra le maglie dei difensori spallini. Si fa valere, ma non morde mai.

LISI 5,5. Ci mette la grinta e dà un buon contributo anche in fase difensiva. Ma anche lui la porta la inquadra poco.

LEGA PRO

LE VOCI BIANCOROSSE

BARITI

«SAPEVAMO CHE NON SAREBBE STATO FACILE CON LA SPAL ABBIAMO DATO IL MASSIMO»

SEMPRE A SECCO

Carcuro individua il problema: «Migliorare in fase realizzativa»

Rimini Debutto a Ferrara a gara in corso per il centrocampista ex Pro Patria

Il punto

Le avversarie per la salvezza corrono forte

Rimini

LA SPAL corre, il Pisa frena. Così la squadra di Ferrara è sempre più sola in testa alla classifica del girone B della Lega Pro. La squadra di Semplici si affida a Mora e batte il Rimini, il Pisa in casa si lascia stoppare dal Teramo. Doppia brutta notizia per i biancorossi romagnoli che lasciano tutto il bottino a Ferrara e vedono scappare la seconda diretta concorrente di giornata nella zona calda della classifica. Il Teramo fa tre passi importanti in avanti, proprio come il Santarcangelo che battendo la Carrarese lascia la zona playoff. Abruzzesi e romagnoli ora hanno 22 punti, cinque in più del Rimini. I biancorossi oggi staranno con l'orecchio teso verso gli altri campi per sperare che non ci siano altre dirette concorrenti pronte a mettere il turbo. La strada si fa tutta in salita per la squadra biancorossa che non vince una partita dal lontano 22 novembre, quella casalinga contro il Teramo.

Ferrara

QUEL 'MALEDETTO' gol che non arriva mai è al centro dell'attenzione dei giocatori biancorossi anche al termine della gara sul campo della Spal. Il Rimini non dispiace, si difende anche con un certo ordine, ma a fatica riesce a pungerlo. «Nel primo tempo è stata una gara davvero combattuta – commenta Davide Carcuro debuttante in biancorosso a Ferrara – a lunghi tratti equilibrata. Noi abbiamo cercato di costruire e manovrare per arrivare davanti al portiere avversario, mentre la Spal ha giocato quasi sempre di rimessa. Indubbiamente in questa occasione abbiamo incontrato una squadra tosta, ma anche noi non siamo stati da meno». Il centrocampista arrivato dalla Pro Patria vede nel positivo anche nei secondi 45 minuti, quelli nei quali indubbiamente la squadra di Acori ha faticato di più a uscire dal guscio.

«Sempre con il gioco siamo riusciti a entrare diverse volte nell'area spallina – dice – Dobbiamo migliorare nella fase realizzativa, questo è fuori discussione, ma siamo positivi perché sappiamo di poter dare di più. Senza dimentici»

Per la salvezza

Sabato prossimo il Rimini al 'Romeo Neri' se la dovrà vedere con la Lupa Roma

care che anche in casa della capolista abbiamo avuto le nostre buone occasioni».

PARLA DI GOL anche il centrocampista spezzino Davide Bariti, ma questa volta di quello realizzato dalla Spal che ha deciso la partita. «Abbiamo avuto un ottimo approccio a questa gara – spiega – Peccato per quella rete subito do-



POSITIVO Il centrocampista spezzino del Rimini, Davide Bariti è stato uno dei più efficaci nella gara sul campo della capolista Spal nel nuovo ruolo di mezzala (Businesspress)

po appena cinque minuti del secondo tempo. Avremmo potuto fare di più nella ripresa, ma poi è subentrata anche un po' di stanchezza. Sapevamo benissimo di giocare contro una squadra forte, la più forte del campionato se guardiamo la classifica e abbiamo dato il massimo. Siamo riusciti anche a fare vedere delle buone cose e non abbiamo avuto timori. Guardiamo avanti».

E IL FUTURO per i biancorossi di Acori sembra meno impegnativo. Infatti, sabato prossimo il Rimini tornerà davanti al pubblico amico per affrontare la Lupa Roma. E al-

lora si che in quella occasione quei tre punti contro la penultima della classe peseranno come il piombo. Un faccia a faccia nella parte bassa della classifica che la squadra di Acori non potrà permettersi di fallire. Ora capitano Martinelli e compagni si godranno una domenica di riposo per tornare sul campo domani. Senza dimenticare le questioni di mercato che continuano a tenere campo in casa Rimini. I biancorossi nell'ultima settimana di mercato dovranno mettere a segno almeno altri tre acquisti. Urgono rinforzi in attacco, questo ormai sembra quasi scontato ribadirlo.

L'avversario L'allenatore della Spal ripensa alla buona prova dei suoi e alle tante occasioni sprecate

Mister Semplici: «Vittoria di misura, ma nettissima»

Ferrara

VITTORIA di misura, ma nettissima. Così l'allenatore della Spal, Leonardo Semplici giudica il successo contro il Rimini. «Non mi è piaciuta la gestione degli ultimi minuti – commenta –, perché non è possibile concedere due punizioni laterali rischiando di vanificare una vittoria di misura ma nettissima. In ogni caso, in partite come questa si ha molto da perdere, però sono anche quelle che possono fare la differenza per il prosieguo del campionato». Applausi per il primo tempo, pollice



verso per le occasioni sprecate. «Abbiamo disputato un bellissimo primo tempo, che avremmo potuto chiudere sul 3-0 per le occasioni create. Poi siamo finalmente passati in vantaggio e, come al solito, invece di provare a chiudere i conti – commenta Semplici – abbiamo tirato il freno a mano. Detto questo, dobbiamo applaudire i ragazzi perché hanno dato tutto e hanno ampiamente meritato la vittoria». La Spal ha creato tanto, ma la partita è stata decisa da un tiro dalla distanza... «Vero, e potevamo segnare da fuo-

ri area anche nel primo tempo con Castagnetti. Invece sotto porta dobbiamo diventare più cinici e cattivi se vogliamo disputare un campionato di vertice». Semplici sa benissimo quanto pesino i tre punti messi in tasca nel derby emiliano-romagnolo. «E' stata un'altra tappa importante nella lunga strada che ci separa da un obiettivo al quale crediamo fortemente. Per centrarlo però dobbiamo tirare tutti dalla stessa parte, e mi piacerebbe che anche la tribuna in certi momenti della partita trascinasse la squadra insieme ai ragazzi della curva».

Calcio Serie D Il San Marino oggi se la vede con il Ravenna Titani, un derby per cambiare rotta

San Marino

CAMBIARE rotta lontano da casa. Dovrà farlo questo pomeriggio (calcio d'inizio alle 14.30) il San Marino nel derby sul campo del Ravenna. La sconfitta dello scorso turno contro l'Imolese brucia ancora e i biancazzurri hanno intenzione di dimenticare con un successo contro i vicini di casa. Per la trasferta di oggi mister Medri non potrà contare su Magnanelli, squalificato, e nemmeno sul nuovo innesto Tullio Bagatini Marrotti, del quale ancora non è stato formaliz-

zato il tesseramento, ma rispetto a domenica scorsa recupera Baldazzi e Loiodice ed entrambi dovrebbero partire nell'undici iniziale. I novanta minuti tra Ravenna e San Marino saranno diretti dal fischietto della sezione di Ciampino, Valerio Maranesi che sarà assistito da Mattia Bartolomucci ed Emanuele Musumeci, entrambi della sezione di Ciampino.

La probabile formazione del San Marino (4-3-3): Dini; Borghini, Bova, Paolini, Carnesecchi; Tola, Loiodice, Buonocunto; Pierfederici, Olcese, Baldazzi. All.: Medri.

Calcio Serie D Match casalingo per i biancazzurri di mister Cioffi Per il Bellaria c'è il Legnago

Bellaria

UN PUNTO guadagnato nelle tre gare del girone di ritorno e quel punticino non è ancora certo per effetto del ricorso presentato dal Romagna Centro. Prosegue la stagione nera di un Bellaria che questo pomeriggio (calcio d'inizio alle 14.30) tornerà sull'erba sintetica dell'«Enrico Nanni» per affrontare il Legnago. Match tutt'altro che semplice se si considera che la formazione veneta lo scorso turno è stata capace di mettere i ba-

stoni tra le ruote al blasonato Delta Rovigo. I novanta minuti tra Bellaria e Legnago saranno diretti dal fischietto della sezione di Ascoli Piceno, Simone D'Angelo che sarà assistito da Marco Carrelli e Gaspare Giarratano, entrambi della sezione di Campobasso.

La probabile formazione del Bellaria (4-3-2-1): Calderoni; Brandi, Petrarca, Raimondo, Bustamante; Merito, Renzi, Santoni; D'Angelo, Suriano; Zogu. All.: Cioffi.